

MARCELLO FAGIOLO

# ARCHITETTURA & MASSONERIA

l'esoterismo della costruzione

GANGEMI EDITORE

©  
Proprietà letteraria riservata  
**Gangemi Editore spa**  
Piazza San Pantaleo 4, Roma  
[www.gangemieditore.it](http://www.gangemieditore.it)

Nessuna parte di questa  
pubblicazione può essere  
memorizzata, fotocopiata o  
comunque riprodotta senza  
le dovute autorizzazioni.

ISBN 88-492-0685-2

Marcello Fagiolo

ARCHITETTURA & MASSONERIA  
l'esoterismo della costruzione

GANGEMI EDITORE

*a Maria Luisa e Gianlorenzo*

*Coordinamento generale:*

VINCENZO CAZZATO

L'ideazione e l'impostazione del volume, i testi introduttivi delle Sezioni, le schede non siglate e i saggi sono di Marcello Fagiolo (tranne la Sezione VIII, curata da Vincenzo Cazzato, con saggi di Filippo Barbera, Vita Basile, Vincenzo Cazzato, Eliana Mauro e Paola Maresca).

Le schede, siglate nel volume, sono di Vincenzo Cazzato [V.C.] Ramon Gutierrez [R.G.] Maria Luisa Madonna [M.L.M.] Paola Maresca [P.M.] Anna Maria Matteucci [A.M.M.] Eliana Mauro [E.M.] Monique Mosser [M.M.] Loredana Olivato [L.O.] Raynaldo Perugini [R.P.] Marinella Pigozzi [M.P.] Gianni Pirrone [G.P.] Ettore Sessa [E.S.] Stefania Tuzi [S.T.] Vincenzo Vaccaro [V.V.].

Le ricerche sono state sviluppate nell'ambito delle attività del Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma, d'intesa col Servizio Biblioteca del Grande Oriente d'Italia.

# Sommario

- 7 *Presentazione del Gran Maestro Gustavo Raffi*
- 9 *Premessa*
- 13 **Sezione I · DE DIVINA ARCHITECTURA**  
16. Il Grande Architetto dell'Universo 18. Virtù architettoniche 20. Il Tempio di Salomone come bibbia architettonica 26. Il Tempio di Salomone nell'interpretazione cabalistica 27. Il Tempio di Salomone nell'interpretazione di architetti massoni 30. Hiram, l'Architetto del Tempio 32. L'Arca di Noè 34. La Gerusalemme Celeste 36. Il Tempio della Sapienza 40. La Torre della Conoscenza e la Scala del Cielo 42. La Montagna Sacra
- 47 **Sezione II · ARCHETIPI DELL'“ARS REGIA”: L'ORIGINE DELL'ARCHITETTURA**  
50. Le Meraviglie del Mondo: un itinerario esoterico 58. La Torre di Babele 60. Archetipi del costruire: la capanna 61. La caverna 65. La tenda
- 67 **Sezione III · LA COSTRUZIONE DELLA CATTEDRALE**  
70. I costruttori delle Cattedrali 74. Il “Compagnonnage”
- 77 **Sezione IV · L'ARCHITETTURA FILOSOFALE**  
80. La Massoneria dei filosofi 81. Le ri-costruzioni filosofiche 83. La torre simbolica e la fortezza 84. Le città filosofiche 85. Edifici mnemonici 88. Il tempio massonico come Teatro della Memoria
- 91 **Sezione V · LA “TRADIZIONE” E I REVIVALS**  
94. Lo “stile romano” e il revival classico 100. Eclettismo e sincretismo: i sette stili del Tempio 108. Il revival gotico 112. Il revival egizio 118. L'opera massonica: “Il flauto magico”
- 125 **Sezione VI · ARCHITETTURA E MASSONERIA TRA SETTE E OTTOCENTO**  
128. Inghilterra: il mondo di John Soane 132. La Francia dei Lumi: gli architetti “rivoluzionari” 142. Vienna e Berlino 144. Gli USA: il Grande Sigillo e l'Università della Virginia 146. Milano napoleonica: i progetti di Antolini e Pistocchi 149. Allegorie e misteri sabaudi 150. Simbolismo massonico nel Veneto 152. Influssi massonici nella Toscana granducale 156. Emilia neoclassica: simboli della Libertà 158. La Cattedrale di Roma come nuovo Tempio e Gerusalemme celeste 160. Antiquari, inglesi e massoni a Roma 161. Un principe massone nella Napoli dei Lumi 164. Sicilia sapienziale
- 167 **Sezione VII · IDEE E SIMBOLI MASSONICI**  
170. La luce e le tenebre 173. Euclide, Pitagora e la Divina Geometria 174. Il pentagramma e il Sigillo di Salomone 176. Le Colonne e l'ordine salomonico 184. La pietra cubica 186. La Squadra e il Compasso 188. Il pavimento mosaico 190. I Templi delle Virtù 192. La tomba iniziatica

- 197 **Sezione VIII · GIARDINI ESOTERICI** *a cura di Vincenzo Cazzato*  
198. Alexander Pope e il giardino iniziatico 199. William Kent e il giardino inglese del '700 205. La Francia e il paradiso degli stili 216. Grotte iniziatiche nella Mitteleuropa e nell'Europa del nord 224. Giardini massonici in Italia 238. Dalle ville nobiliari esoteriche alla Reggia di Portici 244. Presenze esoteriche nelle ville e nei giardini di Puglia 250. Architetture dei giardini simbolici a Palermo
- 263 **Sezione IX · CITTÀ DEL SOLE E UTOPIA MASSONICA**  
264. La Città del Sole da Campanella a Versailles e Karlsruhe 271. La Città del Sole di Ledoux e le 'visioni' dell'Illuminismo 275. Dalle Cittadelle dell'Armonia a Cosmopoli: momenti del socialismo utopico 281. Città "utopiche" e ideologia massonica
- 285 **Sezione X · WASHINGTON: UNA CAPITALE MASSONICA**  
286. Il recinto sacro del Distretto Federale 297. Direttrici del piano urbanistico 306. Il Parco dei Templi e delle Rimembranze 310. L'eredità di Washington in quattro nuove capitali
- 315 **Sezione XI · L'ESOTERISMO DELLE AVANGUARDIE ARCHITETTONICHE**  
316. Il geroglifico degli "architetti sconosciuti" 317. Storia e "tradizione" 320. L'esoterismo della "costruzione" nella cultura tedesca 323. La cupola cosmica 326. La montagna cosmica e il mito dell'India 330. Babilonia e l'Egitto 336. La nuova Gerusalemme 341. La Cattedrale di Cristallo e l'operatività gotica 346. Il fiore, la stella e la cittadella ermetica 355. La Piramide in espansione 368. Il visionario spazio "interno" di Finsterlin
- 379 **Epilogo · TEMPLI E CATTEDRALI PER L'UMANITÀ**  
380. Monumenti alla Pace e al Progresso 388. La Città della Pace e dell'Unione mondiale 393. Cattedrali per l'Umanità 400. Spazio, Tempo e Sacro: due progetti di santuari ecumenici
- 403 **Bibliografia**

*Da sempre Massoneria e Architettura sono legate indissolubilmente. Dal tempo in cui eravamo una antica confraternita di scalpellini, al prevalere degli "Accettati", ad oggi, noi Liberi Muratori lavoriamo alla costruzione del Tempio.*

*Se l'Architettura è delimitazione e creazione di spazio umano, azione di modifica della natura con gli strumenti della cultura, tentativo di creare spazio sacro lì dove c'è solo vuoto o indefinito, cosa c'è di più simile al lavoro che noi Massoni dobbiamo fare, giorno dopo giorno, sulla nostra pietra grezza interiore?*

*Non è certo un caso che, dallo studio delle cattedrali al disegno delle città, gli architetti hanno individuato e ricercato simboli e lasciato tracce immediatamente riconoscibili da un Massone. Del pari, non è certo casuale che noi Liberi Muratori da sempre studiamo le architetture sacre e nei nostri Rituali utilizziamo termini, simboli e strumenti che appartengono alla tradizione muratoria.*

*Shakespeare ha scritto che l'uomo è fatto della stessa materia di cui sono fatti i sogni. Noi Massoni possiamo dire di essere come pietra, nell'ambizione che sia sempre più levigata, giorno dopo giorno.*

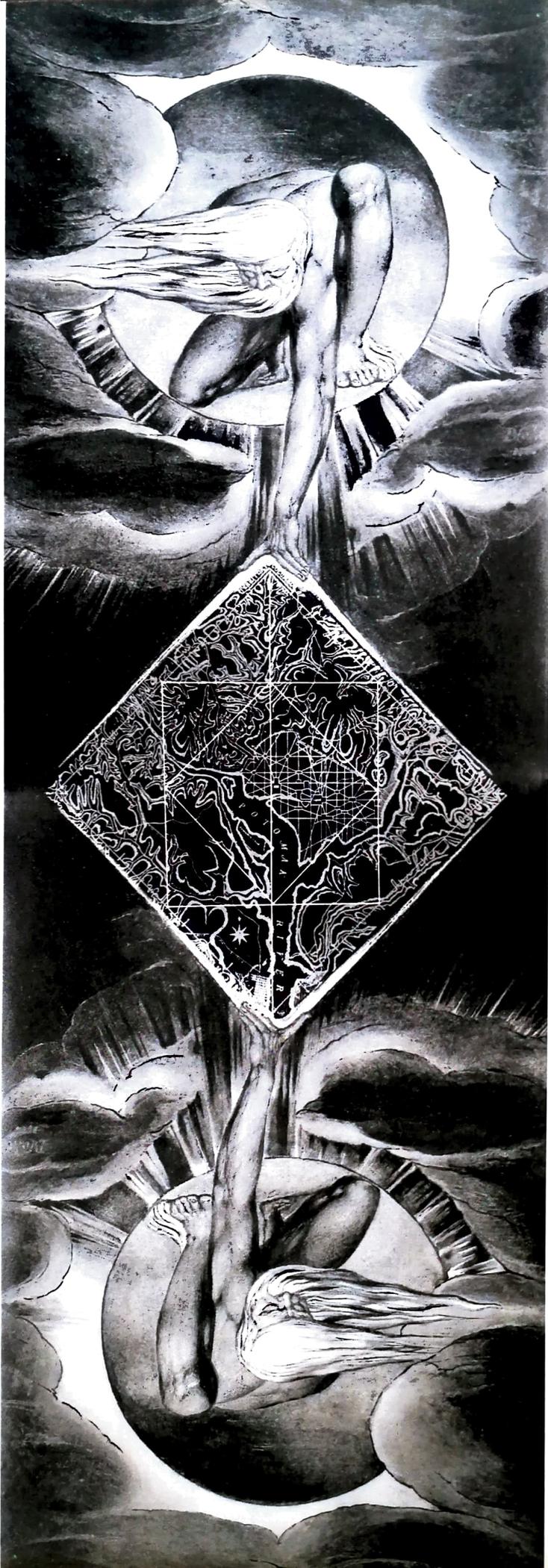
*Non è un caso, quindi, che presentiamo oggi questo bel libro su "Massoneria e Architettura", dopo quasi vent'anni dalla prima edizione, come catalogo di una Mostra organizzata a Firenze dal Grande Oriente d'Italia, in occasione di un Convegno. Lo riproponiamo oggi, arricchito da altri saggi e interventi che Marcello Fagiolo ha via via dedicato al tema.*

*Quel primo catalogo, ormai introvabile e ricercatissimo, ha costituito il primo tentativo al mondo di delineare un quadro complessivo, pur se sintetico, della origine e della storia della spazialità simbolica della Ars Regia. La nuova edizione ci permette ulteriori nuove riflessioni sugli aspetti esoterici del costruire.*

*"Un viaggio laicamente iniziatico alla ricerca della Divina Architettura", riassume Marcello Fagiolo: una definizione che ci piace, perché corrisponde al primo impegno progettuale dei Massoni di oggi: incamminarsi sulla strada della ricerca con una intelligenza laica, con gli strumenti del costruire e la mente aperta a nuovi spazi.*

Gustavo Raffi  
Gran Maestro

W. Blake. Il Grande architetto dell'Universo (fotomontaggio col piano di Washington; da M. Fagiolo, 1988)



## Premessa

*Il volume nella sua prima parte (sezioni I-VII) riprende e integra la struttura del catalogo della Mostra itinerante "Architettura e Massoneria" da me ideata e curata (promossa dal Grande Oriente d'Italia e inaugurata a Firenze il 15 aprile 1988), catalogo che ha ricostruito per la prima volta a grandi linee il quadro d'insieme spazio-temporale del rapporto tra architettura e massoneria. La seconda parte ripropone integralmente alcuni saggi (elaborati originariamente tra il 1974 e il 1988, secondo un filone di ricerche da me avviate fin dal 1967) che – per quanto riguarda il Novecento – allargano il discorso a un panorama comprendente il più ampio contesto delle avanguardie architettoniche. Si tratta dunque di un volume del tutto rinnovato che presenta più ampiamente e con nuove argomentazioni le tesi sostenute nel catalogo del 1988.*

*Bisognerà chiarire subito che si è inteso restituire l'orizzonte generale in cui si inseriscono le operazioni e le idee massoniche: e pertanto una parte delle opere presentate non sono tout-court "massoniche" ma rientrano, più o meno direttamente, in un milieu culturale influenzato o auto-costruito dal pensiero massonico ovvero discendono da alcune delle matrici esoteriche che confluiranno sia nella massoneria operativa che in quella speculativa.*

*Ne deriva così un viaggio laicamente iniziatico alla ricerca della Architettura Divina (Divina Tragedia, per parafrasare Dante e Michelangelo, data la difficoltà immane della impresa), nel segno cioè della ricerca infinita di una spazialità sacrale che discende da modelli di perfezione sovrumana e che coniuga l'archetipo delle fabbriche divine con l'aspirazione di ogni epoca a riproporre il fine di una laica Civitas Dei di fraternità e solidarietà sociale se non anche – come vorranno le avanguardie del Novecento – l'ideale di nuove laiche Cattedrali del futuro.*

*Le prime due sezioni illustrano la preistoria della tradizione muratoria, attraverso quella sorta di "vecchio testamento" massonico costruito nei secoli con la trasmissione orale e con testi fondamentali quali il Poema regius (1390 c.) e le Constitutions dell'Anderson (1723). Vengono così passate in rassegna le "divine architetture" ispirate dal Grande Architetto nonché gli archetipi dell'Ars Regia, identificati soprattutto con le Meraviglie del Mondo. Vengono inoltre correlati alla teoria massonica i tre modelli "naturalisti" del costruire: la Capanna, la Caverna, la Tenda.*

*La terza e la quarta sezione sono dedicate alla protostoria della Massoneria, sul duplice versante della operatività (il cantiere delle Cattedrali) e della architettura "filosofale" (che costituisce la base per la teoria della costruzione nonché la premessa per la Massoneria speculativa).*

*La quinta sezione è riservata al dibattito sullo "stile" massonico, dalla ricerca di un linguaggio egemonico (come lo "stile romano" propugnato dall'Anderson o il più tardo revival egizio) fino alla ricezione di stili diversi e perfino compenetrati, nel segno della tolleranza e del sincretismo culturale.*

*La sesta sezione è un panorama delle regioni dell'architettura "massonica", di qua e di là dall'Atlantico, con una serie di flash da intendere come punte d'iceberg delle due grandi stagioni del Sette e Ottocento, nell'auspicio che presto si possa fondare una storia sistematica degli architetti e dei committenti massoni.*

*Nella settima sezione vengono enucleati i simboli e le idee – desunti sia dalla*

*tradizione operativa che dal messaggio speculativo – che sembrano avere maggiore incidenza sulla teoria e sulla prassi architettonica. Si vedrà così come al mito della Cattedrale il pensiero illuminista affianchi l'ideale della costruzione del Tempio delle Virtù.*

*L'ottava sezione è dedicata a un campo, quello del giardino, in cui appare particolarmente importante il ruolo del simbolismo massonico ed esoterico.*

*La nona sezione – dedicata alle “città del sole” e alla storia delle utopie – chiarisce la strettissima e feconda connessione tra le utopie socio-politiche dell'Ottocento e l'ideologia massonica.*

*La decima sezione dimostra l'impostazione massonica di Washington, ispirata direttamente dal primo Presidente degli States, Gran Maestro della Loggia di Alexandria. La nuova Capitale, immagine simbolica dell'unione federale, viene concepita per visualizzare il suo duplice ruolo di erede delle Capitali del Vecchio Mondo e di Faro della Civiltà del Mondo Nuovo. La metodologia e l'ideologia massonica del piano urbanistico di Washington troverà non casualmente echi in altre capitali sudamericane ideate da politici e architetti massoni.*

*L'undicesima sezione dimostra il ruolo determinante della Massoneria – accanto al Rosacrocianesimo e alla Teosofia – nella elaborazione teorica e nelle utopie progettuali delle avanguardie artistiche e architettoniche fra Art Nouveau ed Espressionismo.*

*L'ultima sezione, che costituisce un epilogo aperto al futuro, è dedicata al tema “Templi e Cattedrali dell'Umanità” come proposta di superamento delle frontiere politiche, sociali e religiose nel segno del dialogo e della conciliazione o riconciliazione.*

*Direi, per concludere, che questo libro – in quanto vera e propria storia a tesi dell'architettura nell'ottica dell'esoterismo della costruzione – riesce a dimostrare che molti grandi architetti da Palladio a Borromini, da Wren a Piranesi e Boullée, da Horta a Taut, da Wright a Gropius e Le Corbusier si rivelano attraverso il magistero delle loro opere come Grandi Iniziati.*

*Va ricordato che a partire dal Convegno e dalla Mostra di Firenze (1988) – nonché sulla scia di studi fondamentali come quelli di J. Rykwert (1980) e di A. Vidler (1987) – si sono prodotte alcune monografie che hanno sviluppato il discorso sugli aspetti spaziali della Massoneria ovvero li hanno resi più familiari in campo internazionale. Mi riferisco in particolare al volume di J.S. Curl, *The Art and Architecture of Freemasonry* (1991) e a monografie su singoli architetti, come quelle di A. Vidler e di D. Rabreau su *Ledoux* (1990, 2000) e di M. Richardson e M.A. Stevens su *Soane* (1999).*

*Si aggiungano gli importanti contributi su tematiche specifiche: dal Tempio di Salomone (J.A. Ramirez, R. Taylor, A. Corboz, R.J. van Pelt, A. Martinez Ripoll, *Dios Arquitecto*, 1991) a singole città massoniche (D. Ovason su *Washington*, 1999 e A. Volwahn su *Nuova Delhi*, 2003). Un indirizzo di ricerca assai fecondo si è rivelato infine quello sui giardini, per il quale rimando alla sezione curata da Vincenzo Cazzato in questo volume.*

Marcello Fagiolo

Esprimo tutta la mia gratitudine a quanti hanno coadiuvato la ricerca, a partire dalla Mostra "Architettura e Massoneria" del 1988, promossa dal Centro per la Storia della Massoneria del Grande Oriente d'Italia, presieduto da Aldo Mola (la mostra fu inaugurata in occasione del Convegno Internazionale "Massoneria e Architettura" da me diretto).

Questo nuovo volume non avrebbe visto la luce senza l'impulso del Gran Maestro Gustavo Raffi e la partecipazione del Grande Oriente d'Italia (che - per iniziativa del Servizio Biblioteca - ha promosso anche la realizzazione della nuova Mostra itinerante "Architettura e Massoneria: l'esoterismo della costruzione", inaugurata a Rimini il 31 marzo 2006) e senza la partecipazione fattiva e generosa dell'editore Giuseppe Gangemi che ha voluto credere in questa iniziativa, producendo un'opera che conferisce dignità editoriale e nuova sostanza al precedente pionieristico catalogo del 1988.

Ringrazio collettivamente quanti mi sono stati vicini nella organizzazione generale e nella realizzazione dell'impresa (e in particolare gli studiosi che hanno acconsentito, data la brevità del tempo a disposizione, a riprodurre inalterati i contributi sintetici elaborati già nel 1988).

Ringrazio in modo caloroso Bernardino Fioravanti che ci ha sostenuti con entusiasmo in questa avventura e infine, per il suo impegno appassionato e costante, Vincenzo Cazzato che ha coordinato tutte le fasi di realizzazione del volume.

Il volume intende restituire l'orizzonte in cui si inseriscono le operazioni e le idee massoniche; le opere rappresentate rientrano in un milieu culturale influenzato dal pensiero massonico ovvero discendono da alcune matrici esoteriche confluite sia nella massoneria operativa che in quella speculativa. Ne deriva un viaggio alla ricerca della Architettura Divina, di una spazialità sacrale che discende da modelli di perfezione sovrumana, coniugando gli archetipi "divini" con l'aspirazione a riproporre una laica Civitas Dei di fraternità e solidarietà sociale se non anche l'ideale di nuovi Templi e Cattedrali della Umanità.

Vengono passate in rassegna le architetture ispirate dal Grande Architetto (Tabernacolo, Tempio, Arca) nonché gli archetipi dell'Ars Regia e i tre modelli "naturali" del costruire (la Capanna, la Caverna, la Tenda). In età medievale e moderna la protostoria della Massoneria si esplica sul duplice versante della operatività (cantiere delle Cattedrali) e della architettura "filosofale". Viene poi riassunto il dibattito sullo "stile" massonico, dalla ricerca di un linguaggio egemonico (come lo "stile romano" o il revival egizio) fino alla ricezione di stili diversi, nel segno della tolleranza e del sincretismo culturale.

Il panorama delle regioni "massoniche" presenta opere rappresentative delle due grandi stagioni del Sette e Ottocento. In particolare viene dimostrata l'impostazione massonica di Washington, ispirata direttamente dal primo Presidente degli USA, Gran Maestro della Loggia di Alexandria: la nuova Capitale, immagine simbolica dell'unione federale, viene concepita per visualizzare il suo duplice ruolo di erede delle capitali del Vecchio Mondo e di Faro della Civiltà del Nuovo Mondo.

Vengono enucleati i simboli e le idee che maggiormente incidono sulla teoria e sulla prassi architettonica: la Squadra e il Compasso, la Pietra cubica, la Luce e le Tenebre, la Torre e la Fortezza, il Teatro della Memoria, la Sfera e la Piramide, la Tomba Iniziatica. Al mito della Cattedrale il pensiero illuminista affianca l'ideale della costruzione del Tempio delle Virtù, mentre il riformismo ottocentesco propone una serie di utopie socio-politiche chiaramente ispirate dall'ideologia massonica.

Va aggiunto, per concludere, che la Massoneria accanto al Rosacrocianesimo e alla Teosofia rappresenta una matrice fondamentale nella elaborazione teorica delle avanguardie artistiche e architettoniche fra Art Nouveau ed Espressionismo.

*Contributi di* FILIPPO BARBERA, VITA BASILE, VINCENZO CAZZATO, RAMON GUTIERREZ, MARIA LUISA MADONNA, PAOLA MARESCA, ANNA MARIA MATTEUCCI, ELIANA MAURO, MONIQUE MOSSER, LOREDANA OLIVATO, RAYNALDO PERUGINI, MARINELLA PIGOZZI, GIANNI PIRRONE, ETTORE SESSA, STEFANIA TUZI, VINCENZO VACCARO.

*Coordinamento generale:* VINCENZO CAZZATO

Marcello Fagiolo è professore ordinario di Storia dell'Architettura presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Direttore del Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma e ideatore di una rete di Centri di Studi sul Barocco, dirige l'*Atlante del Barocco in Italia*. Per il Ministero per i Beni Culturali ha promosso o coordinato dal 1980 vari Comitati Nazionali ed è Presidente del Comitato Nazionale per i giardini storici.

È autore di oltre 250 pubblicazioni sul Barocco, sulla storia di Roma e su altri settori di storia dell'architettura e dell'urbanistica dall'antichità all'età contemporanea.

